

Darsena Europa, arrivano 50 milioni Via libera dal Cipe all'investimento

Gallanti: «L'interessamento del Governo è una garanzia sul futuro»

- LIVORNO -
IL COMITATO interministeriale Cipe, premier Renzi - un po' sardicamente, ha detto qualcuno - proprio nel giorno festivo del primo maggio ha approvato lo stanziamento di 50 milioni di euro alla Port Authority per il finanziamento di quota parte del costo degli interventi relativi alla realizzazione della Darsena Europa del porto. L'investimento, approvato nell'ambito dell'Accordo di programma per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, va ad aggiungersi ai 200 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Toscana e ai 289,7 milioni cui la Port Authority farà fronte in parte con il credito bancario, in parte usando le risorse proprie, ovvero quelle che si sono liberate anche grazie al maxi prestito da 90 milioni della Banca Europea degli Investimenti per le opere cantierate. «L'interessamento del Governo - ha commentato il commissario Gallanti - pone una ulteriore garanzia sul futuro del porto». «Sebbene ampiamente annunciato - ha aggiunto il segretario generale Massimo Provinciali - l'investimento del Cipe è la conferma che il Governo tifa per Livorno. Il risultato arriva al termine di una serie di impegni e azio-



RILANCIO Il lavoro portuale avrà forte impulso con Darsena Europa

ni che Ministero delle Infrastrutture, Regione e Port Authority hanno portato avanti nel corso di questi anni». Citato il Piano Regolatore Portuale e le varie gare, di cui quella per la Piattaforma Europa rappresenta un'occasione di sviluppo per tutto il territorio. Il costo complessivo per la realizzazione della prima fase della Piattaforma Europa - riferisce una nota di Palazzo Rosciano - compren-

siva della costruzione di un moderno terminal contenitori adatto a ricevere le navi di ultima generazione, è di 866,4 milioni di euro: di cui 668 per le opere civili, 180 per l'allestimento operativo del terminal e 13 per la progettazione. La realizzazione verrà attuata percorrendo un doppio binario: una gara di finanza, già avviata per progettare, realizzare e gestire il terminal contenitori, con do-



mande da consegnare entro il 30 giugno prossimo (onere previsto a carico del vincitore 326 milioni). Una seconda gara in appalto pubblico, con oneri a carico dello Stato, Regione o Autorità portuale per complessivi 326 milioni, per le opere di interesse generale del porto connesse (dighe, dragaggi, bonifiche eccetera). Una gara di finanza di progetto per l'individuazione del promotore finanzia-

COSTO COMPLESSIVO

**866,4 milioni la prima fase
Altri 180 per l'allestimento
e 13 per la progettazione**

rio che dovrà progettare, realizzare e gestire il terminal container. La gara è stata pubblicata all'inizio dell'anno e il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stato fissato per il prossimo 30 giugno. Il valore del project financing è di 504 milioni di euro, di cui 326 milioni a carico del privato. Una gara in appalto pubblico per la realizzazione delle opere di interesse generale per il porto, i cui costi saranno a totale carico pubblico, per un totale di 362 milioni di euro.

A.F.